



UNITÀ PASTORALE
DEL CENTRO STORICO

il Sassolino

n. 1
6 gennaio
2018

Informazioni settimanali per i cristiani
residenti e di passaggio nella parrocchia
di SANTO STEFANO in Aosta.
Si pubblica il sabato.

2017 - 2018 VISITA PASTORALE



Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112
Dal 24 dicembre all'8 gennaio, l'Ufficio Parrocchiale è chiuso.

questo foglio è consultabile anche sul sito:
www.cattedraleaosta.it



Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ✠ indica le feste di precetto.

✠ SAB 6 • EPIFANIA DEL SIGNORE

(vigil.-ven. sera) h 17:30 def. Ferdinando, Adele, Pierina Marguerettaz | def. Ennio e Lino Vandelli, Michele e Rosaria Renda (30° ann.), Loredana Renda

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Is 60,1-6 ■ Ef 3,2-3a,5-6 ■ Mt 2,1-12

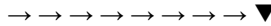
✠ DOM 7 • BATTESIMO DEL SIGNORE

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Is 55,1-11 ■ 1Gv 5,1-9 ■ Mc 1,7-11



Termina il Tempo di Natale - Inizia il Tempo Ordinario

lun 8 h 18:30 def. Bruno, Nicodemo, def. fam. Olivo e Ropele | def. Avellina (Evelina) Venier (messa di 7^a) | def. Carlo Cantova, Maria Vittoria Peona

mar 9 h 18:30 def. Maria Pierina Blanc (12° ann.), Aurelio Gubinelli | def. Silvia Glarey e par. | def. Amelia Cresta | def. Fiore Pieropan

mer 10 _____

gio 11 h 18:30 def. Angelo Labbate e par.

ven 12 h 18:30 def. Franca Allegri (1° ann.)

sab 13 _____

✠ DOM 14 • SECONDA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

(vigilia) h 17:30 def. Cesare e Dora

h 9:00 per la comunità parrocchiale



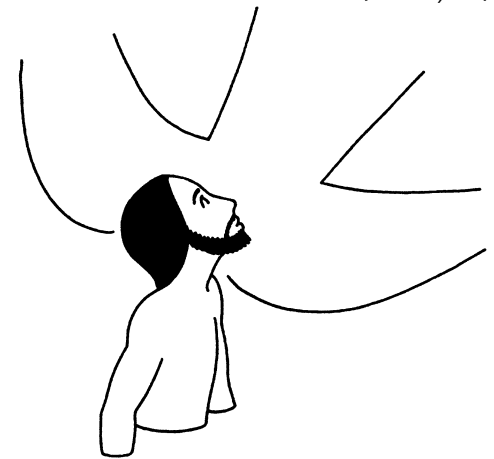
LITURGIA DELLA PAROLA

1Sam 3,3b-10.19 ■ 1Cor 6,13c-15a.17-20 ■ Gv 1,35-42

▼ Per le norme che regolano le precedenze liturgiche, l'Epifania, avendo il grado di solennità, "prevale" sulla domenica 7 gennaio e quindi si prolunga fino alla sera. Questo significa che la domenica 7 gennaio non ha celebrazione vigilare. Nelle chiese ove vi fosse una messa nella sera del 6 gennaio, essa sarà comunque celebrazione dell'Epifania; quindi quest'anno la domenica 7 gennaio si può "santificare" solo nel giorno stesso.

Tu sei il Figlio mio, l'amato, in te ho
posto il mio compiacimento.

(Mc 1,11)



L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

EPIFANIA DEL SIGNORE

O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo umico Figlio, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la grandezza della tua gloria.

BATTESIMO DEL SIGNORE

Padre d'immensa gloria, tu hai consacrato con potenza di Spirito Santo il tuo Verbo fatto uomo, e lo hai stabilito luce del mondo e alleanza di pace per tutti i popoli; concedi a noi che oggi celebriamo il mistero del suo battesimo nel Giordano, di vivere come fedeli imitatori del tuo Figlio prediletto, in cui il tuo amore si compiace.



Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

SAB 6 ■ Cattedrale, h 15:00 / Eucaristia presieduta dal vescovo, nel corso della quale Ivana Debernardi si consacra nell'*Ordo Virginum*.

DOM 7 ■ Cattedrale, h 10:30 / Eucaristia presieduta dal vescovo in occasione della "Festa dei Battesimi", nel corso della quale vengono ricordati i battesimi degli ultimi anni.

lun 8 ■ Parrocchia della cattedrale, h 20:45 / Riunione della commissione preparatoria della Visita Pastorale.

■ Parrocchia dell'Immacolata, h 20:30 / Incontro di preghiera e confronto per se-



Pochi secondi per un sorriso

Loro pensano che non me ne accorga; ma io li vedo, Maria e Giuseppe, nel mio presepe, che stanno discutendo se vaccinare o no il bambino... (Diego Trovarelli)

parati e divorziati (per informazioni: Marina Alliegro 347 82 34 100; Roberto Cerise 339 73 85 609).

- mar 9 ■ **Salone parrocchiale, h 20:45, "Le serate di Nicodemo" / «... e la vita del mondo che verrà», catechesi per adulti sull'aldilà, a cura di Carmelo Pellicone (ripetizione del 3° incontro del 12 dicembre scorso, per coloro che non hanno potuto parteciparvi a causa dell'abbondante nevicata).**
- mer 10 ■ **Chiesa Santa Croce, h 18:30 - 19:00 / Adorazione Eucaristica.**
- gio 11 ■ **Chiesa parrocchiale, h 20:30 - 21:30 / Adorazione Eucaristica (ogni secondo giovedì del mese). Nella prima parte si celebrano i Vespri.**
- sab 13 ■ **Priorato di Saint-Pierre, dalle h 9:30 / Incontro per coloro che, per diversi servizi (pulizie, segreterie parrocchiali, liturgia, ecc.) collaborano con i parroci. Incontro guidato dal vescovo sulle tematiche dell'anno pastorale.**
- DOM 14 ■ **Priorato di Saint-Pierre, dalle h 10:30 / Incontro di approfondimento di pastorale familiare, offerto soprattutto agli animatori degli itinerari di preparazione al matrimonio, a cura dei coniugi Nicoletta e Davide Oreglia (responsabili dell'Ufficio di Pastorale familiare della diocesi di Cuneo).**

Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle,

da parecchi anni si discute sull'opportunità o meno di esporre i simboli religiosi. Il dibattito si è fatto ultimamente ancor più acceso, vista la presenza sempre più numerosa di persone di religione islamica. Io stesso ho citato, nei giorni scorsi, una scuola di Aosta in cui si è ritenuto opportuno non pronunciare il nome "Gesù" nei discorsi di saluto precedenti le vacanze natalizie. E così ci sono gli estremisti che optano per una eliminazione totale di ogni riferimento religioso; e ci sono gli altri estremisti che chiedono il mantenimento ostentato dei segni religiosi, strumentalizzando a fini politici anche l'innocente presepio.

Sull'argomento ho già scritto, riportando anche la testimonianza raccolta da una persona impegnata nel volontariato di Milano, secondo la quale i musulmani non si sentono né offesi né turbati per la presenza del presepio. Ma evidentemente c'è ancora qualcuno che non la pensa così. Mi riferisco ad una notizia, appena accennata dalla televisione, che mi è sembrata così paradossale da farmi dubitare sulla sua veridicità, spingendomi ad una ricerca su internet, che invece sembrerebbe confermarla.

Il fatto sarebbe il seguente. Una maestra di terza della scuola primaria Beato Odorico da Pordenone, nel paese di Zoppola (provincia di Pordenone), ha insegnato agli alunni una canzoncina, "Minuetto di Natale", nel testo della quale, per non urtare i bambini di altre religioni, il "Bambin Gesù" è diventato il "Bambin del Perù".

La cosa sarebbe passata inosservata, ma alcuni bimbi hanno canticchiato a casa la canzoncina imparata a scuola. I genitori hanno colto che... quel Perù non c'entrava proprio. Interrogati i bimbi e scoperta la fonte della canzoncina, la notizia e le relative proteste e critiche alla maestra hanno dilagato nel paese, amplificate, come accade oggi, dai cosiddetti social.

La dirigente scolastica ha affermato di non saperne nulla ed ha richiamato la maestra. Questa ha riconosciuto di aver sbagliato e, dispiaciuta per il disagio arrecato, avrebbe affermato che un fatto simile non si ripeterà più. La vicenda, per la dirigente,

avrebbe dovuto finire lì. I genitori invece continuano la loro protesta indignata, appoggiati dagli altri cittadini, compresi anche coloro che si definiscono non credenti, ma che comunque non ritengono giusto sostituire Gesù col Perù! Sul fatto si è pronunciato il sindaco di Zoppola, aprendo un dibattito politico. Lascio ai lettori di seguire, se ne hanno voglia, lo sviluppo, se ci sarà, della vicenda.

Qui mi preme sottolineare l'assurdità della vicenda nata dall'atteggiamento di alcuni che, per un giusto e doveroso rispetto per le sensibilità religiose degli altri, abdicano del tutto al buon senso, negando anche i fatti storici. Infatti, che ci piaccia o no, quel bambino è nato, ha avuto un nome, Gesù, e non era originario del Perù!

Per ironia della sorte — gli articoli da me letti non lo hanno notato —, la scuola dove è successo il fatto è intitolata al Beato Odorico da Pordenone. Pur essendo mia mamma nata a soli sette chilometri da Pordenone, sinceramente non so chi sia costui, ma avendo il titolo di "beato" penso che sia stato un "bravo cristiano". Mi permetto allora di suggerire, alla solerte maestra che ha innescato la vicenda, di chiedere di cambiare anche il nome della scuola!

Torniamo seri. Non so come finirà la storia, ma probabilmente non sarà l'ultima e ci saranno altri casi paradossali simili. Forse, però, tutto ciò sarà per noi occasione per una revisione seria del nostro cristianesimo, che non deve accontentarsi dei segni esteriori, pur importanti, ma deve diventare vangelo vissuto.

A tal proposito, rimane sempre attuale un testo della seconda metà del II secolo, intitolato Lettera a Diogneto, dal nome del destinatario dello scritto, peraltro anch'esso a noi sconosciuto. Ne trascivo alcuni passi, per ricordarci, dato che stiamo celebrando l'Epifania, che dobbiamo essere noi, "epifania", cioè "manifestazione" del vangelo di Gesù.

Carmelo

Lettera a Diogneto (dal cap. V)

I cristiani né per regione, né per voce, né per costumi sono da distinguere dagli altri



Da Segnare sul Calendario

■ VISITA PASTORALE

Un primo appuntamento importante della Visita Pastorale sarà la giornata che il vescovo desidera trascorrere con gli abitanti dell'Unità Pastorale del Centro Storico. Essa si svolgerà domenica 21 gennaio 2018.

Il programma della giornata è il seguente (rispetto a quello già pubblicato, vi sono alcune piccole varianti):

h 10:30 eucaristia presieduta dal vescovo in cattedrale (N.B.: per riunirci davvero, come già comunicato, nella chiesa di Santo Stefano non ci sarà la celebrazione eucaristica delle h 9:00);

h 12:30 pranzo al sacco nei locali dell'Oratorio;

h 14:00 attività pomeridiana di dialogo e confronto in gruppi, partendo da una riflessione che ci verrà proposta dal vescovo;

h 16:45 conclusione in cattedrale;

h 17:15 merenda conclusiva.

(N.B.: in cattedrale non verrà celebrata l'eucaristia delle h 18:00).

Per organizzare al meglio l'attività pomeridiana (con distribuzione omogenea e mista nei vari gruppi) è richiesta l'iscrizione, che si può fare in Santo Stefano e in cattedrale dopo le messe, e negli uffici parrocchiali nei loro orari di apertura. L'iscrizione consiste semplicemente nel comunicare il proprio nominativo e l'anno di nascita. L'iscrizione è da effettuarsi entro il 14 gennaio.

uomini. Infatti, non abitano città proprie, né usano un gergo che si differenzia, né conducono un genere di vita speciale. La loro dottrina non è nella scoperta del pensiero di uomini multiformi, né essi aderiscono ad una corrente filosofica umana, come fanno gli altri. Vivendo in città greche e barbare, come a ciascuno è capitato, e adeguandosi ai costumi del luogo nel vestito, nel cibo e nel resto, testimoniano un metodo di vita sociale mirabile e indubbiamente paradossale. Vivono nella loro patria, ma come forestieri; partecipano a tutto come cittadini e da tutto sono distaccati come stranieri. Ogni patria straniera è patria loro, e ogni patria è straniera.

[...] Dimorano nella terra, ma hanno la loro cittadinanza nel cielo. Obbediscono alle leggi stabilite, e con la loro vita superano le leggi. Amano tutti, e da tutti vengono perseguitati. Non sono conosciuti, e vengono condannati. Sono uccisi, e riprendono a vivere. Sono poveri, e fanno ricchi molti; mancano di tutto, e di tutto abbondano. Sono disprezzati, e nei disprezzi hanno gloria. Sono oltraggiati e proclamati giusti. Sono ingiuriati e benedicono; sono maltrattati ed onorano. Facendo del bene vengono puniti come malfattori; condannati gioiscono come se ricevessero la vita. Dai giudei sono combattuti come stranieri, e dai greci perseguitati, e coloro che li odiano non saprebbero dire il motivo dell'odio.